

L'ambito riconoscimento pure a Tortora e Sellia Marina

Un mare da sogno in Calabria

Adesso sono 9 le bandiere blu

Nel Reggino Roccella si conferma anche tra gli approdi turistici

REGGIO CALABRIA

Altre due bandiere blu – e adesso in totale sono nove – per testimoniare quel lento ma graduale e costante lavoro che si sta provando a fare, in diversi territori, per far sì che la Calabria con i suoi oltre 800 chilometri di costa sia sempre di più una regione che non solo stia sul mare ma che con il mare stabilisce un rapporto di equilibrata crescita saldamente ancorato al rispetto dell'ambiente e alla valorizzazione delle risorse naturali.

Le due nuove bandiere blu che sono andate a incrementare la "squadra" delle eccellenze calabresi sono Tortora, in provincia di Cosenza, e Sellia Marina, nel Catanzarese. New entry che si affiancano a Roseto Capo Spulico, Praia a Mare e Trebisacce (in provincia di Cosenza), Cirò Marina e Melissa (Crotona); Soverato (Catanzaro) e Roccella Jonica (Reggio Calabria). Ma non è tutto qui: per gli approdi turistici si fregiano del titolo Cetraro (Cosenza) e pure Roccella (che così mette a segno una sorta di.. doppietta).

In totale sono 368 le spiagge premiate per qualità, sostenibilità e servizi nella 32. edizione del riconoscimento assegnato dalla Fee, Foundation for Environmental Education. Lo scorso anno i vincitori erano stati 163, mentre nel 2018 sono saliti

a 175. L'assegnazione della Bandiera Blu avviene secondo procedure piuttosto stringenti: le località vengono selezionate da una giuria internazionale e poi da una nazionale. Con la Fee collaborano numerosi enti, dal ministero dell'Ambiente a quello della Cultura e del turismo, al Comando generale delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, l'Ispra, il Laboratorio di oceanologia ed ecologia marina dell'università della Tuscia, il Consiglio nazionale dei chimici e l'Ance.

A fare la differenza sono le acque di balneazione di qualità eccellente come stabilito dalle analisi effettuate negli ultimi quattro anni dall'Arpa, quelle

realizzate nell'ambito del programma nazionale di monitoraggio ministeriale. I risultati sono stati presentati direttamente dai comuni "in quanto oramai c'è piena corrispondenza tra quanto richiesto dalla Fee e quanto effettuato dalle Arpa – spiega una nota – in termini di numero di campionamenti e di indicatori microbiologici misurati. I 32 criteri del programma vengono aggiornati periodicamente in modo da spingere le amministrazioni locali partecipanti a impegnarsi per risolvere, e migliorare nel tempo, le problematiche relative alla gestione del territorio al fine di una attenta salvaguardia dell'ambiente". ◀



Scenario d'incanto. Quella di Roccella è una delle "storiche" bandiere blu calabresi